

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-937 del 14/02/2025
Oggetto	ASSENSO ALLA RINUNCIA DELL'ISTANZA DI RINNOVO E CAMBIO TITOLARITÀ DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO AREA CORTILIVA; COMUNE: ZOLA PREDOSA (BO), LOC. GESSI; CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO TITOLARE: MARTINI MARCO; CODICE PRATICA N. BO10T0303
Proposta	n. PDET-AMB-2025-964 del 14/02/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno quattordici FEBBRAIO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: ASSENSO ALLA RINUNCIA DELL'ISTANZA DI RINNOVO E CAMBIO TITOLARITÀ DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO AREA CORTILIVA

COMUNE: ZOLA PREDOSA (BO), LOC. GESSI

CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO

TITOLARE: MARTINI MARCO

CODICE PRATICA N. BO10T0303

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEL POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE E SUOLI

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del

demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e

disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali”;

- vista le D.G.R. n. 1237/2016 e n. 1602/2016 in merito alle Disposizioni per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico;

Vista la comunicazione assunta al Prot. n. PG.2024.187119 del 16/10/2024, pratica n. B010T0303, presentata da Martini Marco C.F. MRTMRC71M04A561F, e successive integrazioni assunte al prot. n. PG.2024.210127 del 20/11/2024, con cui viene dichiarata la volontà di rinuncia della concessione di occupazione di area demaniale rilasciata con determinazione n. 10270 del 26/08/2003 e relativa istanza di rinnovo e cambio titolarità ;

Richiamata la determinazione n. 10270 del 26/08/2003 con cui è stata rilasciata a Cioni Basilio C.F. CNIBSL13R15D847Z, la concessione di occupazione demaniale per l'utilizzazione di pertinenza idraulica ad uso area cortiliva, corso d'acqua Torrente Lavino, in comune di Zola Predosa (BO), località Gessi, in aree censite al catasto terreni al Fg. 26 mapp. 687-688, scaduta il 31/08/2009 (pratica BOPPT0572);

Richiamata l'istanza pendente assunta al Prot. n. PG.2010.260608 del 22/10/2010 effettuata da Martini Marco C.F. MRTMRC71M04A561F, con cui viene richiesto il rinnovo e cambio titolarità della concessione assentita con determinazione n. 10270 del 26/08/2003 e che è stata assoggettata alla procedura di rilascio di nuova concessione essendo presentata successivamente alla scadenza del titolo;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "area cortiliva" ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della L.R. 6/2005;

Preso atto dell'autocertificazione comprensiva di documentazione fotografica trasmessa e assunta al prot.

PG.2024.210127 del 20/11/2024 di corretto ripristino dei luoghi, comunicata all'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna con prot. n. PG.2024.220233 del 05/12/2024, per le eventuali verifiche di competenza, ai sensi del R.D. 523/1904 così come disciplinato dalla DGR 714/2022;

Preso atto della comunicazione assunta al prot. PG.2024.210127 del 20/11/2024 in cui il Sig. Martini Marco dichiara che:

- *l'area in oggetto di richiesta non e' mai stata utilizzata a seguito della presentazione dell'istanza di rinnovo e cambio titolarità, risalente al 2010;*
- *L'immobile adiacente all'area demaniale acquistato nel 2009 non e' infatti mai stato né abitato né utilizzato dal momento del rogito a tutt'oggi;*
- *Si era in attesa di risposta dall'amministrazione pertinente, la quale non ha mai dato seguito alla mia richiesta;*

Accertato che a garanzia della precedente concessione rilasciata con determinazione n. 10270 del 26/08/2003 il Sig. Cioni Basilio ha versato la cauzione quantificata in € 123,95, a favore di "Regione Emilia Romagna", ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004;

Ritenuto che:

- il titolare dell'istanza abbia ottemperato agli obblighi a suo carico;
- sussistano tutte le condizioni per assentire alla rinuncia della domanda di concessione;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di assentire la rinuncia all'istanza presentata da Martini Marco C.F. MRTMRC71M04A561F, di rilascio della concessione di occupazione di area demaniale per l'utilizzazione di pertinenza idraulica ad uso area cortiliva, corso d'acqua Torrente Lavino, in comune di Zola Predosa (BO), località Gessi, in aree censite al catasto terreni al Fg. 26 mapp. 687-688;

2) di dare atto dell'autocertificazione comprensiva di documentazione fotografica trasmessa da Martini Marco e assunta al prot. PG.2025.210127 del 20/11/2024 di corretto ripristino dei luoghi;

3) di inviare copia del presente provvedimento a:

- Regione Emilia-Romagna - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile distretto Reno - Ufficio Territoriale di Bologna

per gli aspetti di competenza;

4) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

5) di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Stefano Palumbo, collaboratore del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, ai sensi della DET-2025-1 del 03/01/2025 ;

6) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori

profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Ubaldo Cibir

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.